> E poiché le levatrici avevano temuto Dio, egli diede loro una numerosa famiglia.
> *— Esodo 1:21*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: timore, benedizione

Interpretazione:
Il Libro dell'Esodo narra una storia di coraggio e di timor di Dio. *Sifra e Pua* erano levatrici che assistevano le donne ebree residenti in Egitto durante il parto. All'epoca in cui si svolsero questi eventi, gli Ebrei erano ridotti in schiavitù dagli Egizi.

Il timor di Dio

Un giorno, il Faraone d'Egitto decise di sterminare il popolo ebraico, considerandolo una minaccia per la sua terra. Emanò un ordine secondo cui ogni neonato maschio ebreo, nato da quel momento in poi, doveva essere gettato nel fiume Nilo.

Sifra e Pua si trovarono di fronte a un dilemma morale: obbedire all'ordine del Faraone o sfidare le autorità e proteggere la vita dei neonati loro affidati? Alla fine, la loro scelta fu guidata dal timor di Dio; decisero di non uccidere i neonati ebrei. Spiegarono invece che le donne ebree erano diverse da quelle egizie: erano vigorose e partorivano prima ancora che la levatrice potesse arrivare.

La prosperità delle levatrici

Grazie alla loro decisione, le levatrici non solo salvarono delle vite, ma Dio ricompensò anche il loro coraggio e la loro riverenza nei Suoi confronti. Egli concesse prosperità alle loro famiglie, nonostante avessero sfidato il Faraone. Ciò può sembrare insolito, ma dobbiamo ricordare che Dio ricompensa sempre coloro che agiscono secondo giustizia e restano fedeli ai propri principi e valori.

Oggi questa storia ci insegna a non sacrificare le nostre convinzioni e i nostri principi per soddisfare i desideri altrui o per ottenere ricompense terrene. Dobbiamo sempre prendere decisioni in linea con le nostre convinzioni e impegnarci a fare il bene, indipendentemente dalle difficoltà che incontriamo.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore combatterà per voi, e voi starete tranquilli.
> — *Esodo 14:14*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: dipendenza (dependence), pazienza, protezione

Interpretazione:
Il Libro dell'Esodo narra la storia della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù in Egitto. Dopo che una serie di piaghe ebbe colpito il popolo egiziano, il Faraone acconsentì finalmente a lasciarli andare. Tuttavia, mentre *Mosè* guidava gli Israeliti verso la Terra Promessa, il Faraone cambiò idea e si lanciò al loro inseguimento con il suo esercito.

In quel momento, il popolo d'Israele si trovò in una situazione disperata, intrappolato tra il mare e l'esercito egiziano. Fu allora che Dio intervenne, ordinando a Mosè di alzare il bastone e dividere le acque, affinché il popolo potesse attraversare il mare all'asciutto. Proprio in quel momento Dio pronunciò le parole che troviamo in *Esodo 14:14*.

Confidare in Dio nei momenti difficili

Questo versetto ci ricorda che Dio è dalla nostra parte e combatte per noi nei momenti di difficoltà. Quando affrontiamo delle avversità, è facile provare paura e incertezza. Eppure, *Esodo 14:14* ci ricorda che possiamo confidare in Dio e che Egli ci aiuterà a superare gli ostacoli.

Per quanto una situazione possa sembrare senza speranza, possiamo avere la certezza che Dio è con noi e camminerà al nostro fianco in ogni fase del percorso. Possiamo trovare pace e serenità nella consapevolezza che Egli è il nostro protettore e difensore.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Se tu ascolterai la voce del Signore tuo Dio e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io

> non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce!
>
> *— Esodo 15:26*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: guarigione, legge, ascolto, obbedienza, giustizia, malattia

Interpretazione:
Esodo 15:26 presenta una promessa fondamentale del Signore al Suo popolo: se osserveranno i Suoi comandamenti e metteranno la Sua volontà al di sopra di ogni altra cosa, il Signore li proteggerà dalle malattie e dalle calamità che colpirono gli Egiziani. In altre parole, l'ubbidienza a Dio e alla Sua volontà è la chiave per una vita sana.

Ma cosa significa ubbidire a Dio?

La traduzione letterale del termine ebraico per *"ubbidire"* indica l'atto di *"ascoltare con attenzione"*. Ciò implica non limitarsi a udire le parole del Signore, ma prestare ascolto alle Sue istruzioni e seguire la Sua volontà. Il fondamento dell'ubbidienza a Dio è l'osservanza della Sua legge. La Bibbia ci ricorda che, se amiamo il Signore e desideriamo seguirLo, dobbiamo impegnarci a osservare i Suoi comandamenti in ogni momento.

L'importanza dell'ubbidienza per la salute

Questa promessa divina è particolarmente attuale oggi, data la crescente attenzione verso la salute. Molte persone cercano attivamente modi per mantenersi in forma e in salute; questo versetto suggerisce che seguire la volontà di Dio è un modo sicuro per ottenere la protezione divina contro le avversità della vita.

Tuttavia, dobbiamo ricordare che l'ubbidienza non garantisce una salute perenne. Ognuno di noi è mortale e soggetto alla malattia. L'ubbidienza a Dio non è una cura miracolosa per le malattie, bensì un cammino verso una vita abbondante e la pace spirituale.

Il ruolo della preghiera per la salute

Un altro modo per applicare la promessa del Signore alla nostra vita è attraverso la preghiera. Quando affrontiamo malattie o difficoltà, possiamo rivolgerci al Signore per trovare la forza e la pazienza necessarie a superare tali prove. È importante mantenere un rapporto stretto con Dio e ricordare che Egli è sempre presente nella nostra vita.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra!
> *— Esodo 19:5*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: patto, obbedienza, prezioso, mondo

Interpretazione:
Il libro dell'Esodo narra la storia della partenza degli Israeliti dalla schiavitù in Egitto verso la Terra Promessa. In quel periodo, Dio diede loro istruzioni precise e stabilì un'alleanza con loro. In *Esodo 19:5*, Dio delinea i termini di tale alleanza e offre agli Israeliti il ??Suo amore e la Sua protezione, a condizione che essi osservino i Suoi comandamenti.

L'ubbidienza e l'osservanza della mia alleanza

Dio disse agli Israeliti che, se Lo avessero ubbidito e avessero osservato la Sua alleanza, sarebbero diventati il ??Suo tesoro particolare. Dio ha un'alleanza con il Suo popolo e questa relazione con Lui è fondamentale per la vita di ogni credente. L'ubbidienza è un elemento chiave per mantenere tale relazione e risolvere eventuali problemi che dovessero sorgere. Dobbiamo dimostrare la nostra ubbidienza con gratitudine e adorazione verso Dio.

Sarete il mio tesoro particolare

Dio promette agli Israeliti che, se Lo ubbidiranno, Egli li considererà il Suo "tesoro particolare". Dall'antichità fino ai giorni nostri, questa promessa rimane valida per tutti coloro che amano Dio. In *Gesù Cristo* diventiamo il popolo di Dio ed Egli ci considera il Suo tesoro particolare. Dio ci ama sempre, nonostante le nostre debolezze e i nostri peccati, e ci promette protezione e benedizioni se Lo seguiamo fedelmente.

Poiché tutta la terra è mia

Dio dichiara che la terra Gli appartiene; ciò significa che non ci mancherà mai nulla che Egli non possa provvedere. Come seguaci di Dio, dobbiamo ricordarcene quando affrontiamo qualsiasi avversità. Dio è il Sovrano dell'universo e, attraverso il nostro amore per Lui, possiamo ricevere tutto

ciò che chiediamo e di cui abbiamo bisogno.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che ti dà il Signore, tuo Dio.
> *— Esodo 20:12*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: benedizione, famiglia, Dio

Interpretazione:
Il versetto biblico di *Esodo 20:12* ci insegna un comandamento importante: *onorare il padre e la madre* . Questo comandamento ci invita a mostrare rispetto e obbedienza ai nostri genitori e costituisce un principio fondamentale per una vita lunga e benedetta da Dio sulla terra.

Il significato del comandamento

All'epoca in cui fu scritta la Bibbia — e nel contesto culturale in cui essa nacque — i genitori erano considerati figure vitali sia in famiglia che nella società. Essi avevano la responsabilità di crescere, proteggere ed educare i figli; sebbene tale dovere rimanga importante ancora oggi, le modalità con cui si esplica sono cambiate a causa di vari fattori, come l'influenza della tecnologia e il fatto che l'istruzione avvenga ormai anche al di fuori delle mura domestiche.

Onorare i genitori significa riconoscerne l'importanza nella nostra vita, oltre a rispettarli e valorizzarli. È importante ricordare che i genitori sono i nostri primi insegnanti e mentori; è da loro che apprendiamo i valori fondamentali che ci aiutano a diventare persone migliori.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non desiderare la casa del tuo prossimo. Non desiderare la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo.
> — *Esodo 20:17*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: avidità, legge, materialismo, prossimo

Interpretazione:
Il comandamento contenuto in *Esodo 20:17* è l'ultimo dei Dieci Comandamenti dati da Dio a Mosè sul Monte Sinai. Questo comandamento non solo vieta di desiderare avidamente i beni altrui, ma ci impartisce anche un'importante lezione sulla gratitudine e sull'appagamento.

L'invidia: cosa significa?

Prima di approfondire il significato di questo comandamento, è importante comprendere il significato della parola "invidia". Invidiare significa provare un forte desiderio di possedere qualcosa che appartiene a un'altra persona. Ciò vale non solo per i beni materiali, ma anche per le relazioni e lo status sociale.

Il pericolo dell'avidità

L'avidità può essere pericolosa perché rischia di spingerci a prendere decisioni avventate e a nuocere agli altri pur di soddisfare i nostri desideri. Il desiderio di possedere ciò che appartiene al prossimo può sfociare in invidia e gelosia, sentimenti che a loro volta possono portare a comportamenti malevoli e azioni dannose. Inoltre, l'avidità non ci appaga mai veramente. Per quanti beni una persona possa possedere, c'è sempre qualcos'altro che desidera. L'avidità è come una malattia incurabile capace di logorare la nostra vita e le nostre relazioni.

Gratitudine e appagamento

Il comandamento "non desiderare" ci insegna l'importanza della gratitudine e dell'appagamento. Invece di concentrarci su ciò che ci manca, dovremmo focalizzarci su ciò che abbiamo. Dobbiamo imparare ad apprezzare le benedizioni che Dio ci ha concesso e a esserne grati, impegnandoci a migliorare la nostra vita anziché invidiare quella degli altri.

La gratitudine e l'appagamento ci aiutano inoltre a mantenere la giusta prospettiva. Spesso, quando ci concentriamo su ciò che non abbiamo, perdiamo di vista le nostre benedizioni e ci sentiamo insoddisfatti e infelici. Al contrario, quando siamo grati per ciò che possediamo, riusciamo a vedere

chiaramente i nostri traguardi e a guardare al mondo con maggiore positività.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non fate dei d'argento e dei d'oro accanto a me: non fatene per voi!
> *— Esodo 20:23*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: idoli, legge, denaro

Interpretazione:
Questo versetto fa parte dei Dieci Comandamenti che Dio diede a Mosè sul Monte Sinai. Dio proibì agli Israeliti di fabbricare divinità d'argento o d'oro da adorare come se fossero veri dèi; *ordinò loro, invece, di adorare soltanto Lui*.

La Bibbia mette ripetutamente in guardia contro l'idolatria. Nell'Antico Testamento, gli Israeliti spesso si allontanarono dalla retta via e adorarono falsi dèi anziché il vero Dio. Ciò non solo provocò l'ira di Dio, ma portò anche alla distruzione del popolo d'Israele per mano dei suoi nemici.

Nel Nuovo Testamento, l'apostolo *Paolo* mise in guardia i cristiani dall'idolatria, sottolineando che non devono adorare falsi dèi né anteporre alcunché a Dio nel loro culto. Come cristiani, dobbiamo rimanere fedeli al vero Dio e confidare sempre in Lui.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.
> *— Esodo 22:21-23*

Libro: Antico Testamento / Esodo

Argomenti: orfani, vedove

Interpretazione:
La Bibbia ha a cuore i membri più vulnerabili della società, in particolare le vedove e gli orfani. *Esodo 22:21-23* stabilisce che non dobbiamo maltrattarli; un monito che risuona in tutto il testo biblico. Nell'antichità, queste persone erano particolarmente vulnerabili a causa della mancanza di sostegno e risorse all'interno di una società patriarcale.

Cosa significa maltrattare vedove e orfani?

Il danno arrecato a vedove e orfani può assumere forme diverse a seconda della situazione. Fondamentalmente, l'obiettivo è evitare di causare loro sofferenza o di maltrattarli in qualsiasi modo. Ciò può manifestarsi in vari modi: abusando della loro fiducia, ingannandole, fornendo informazioni false o sfruttandole sul posto di lavoro.

La giustizia di Dio è inseparabile dalla misericordia

Leggendo questi versetti, potremmo rimanere colpiti dalla durezza del linguaggio usato da Dio. Come conciliare questo Dio dell'ira con il Dio amorevole che pure incontriamo nella Bibbia? È importante ricordare che, lungo tutta la Scrittura, Dio si rivela in modi diversi e utilizza metodi differenti per comunicare con il suo popolo. *Tuttavia, lo scopo comune di ciascuno di questi metodi è ricordare al popolo d'Israele – e a noi – che Egli è Dio e che siamo chiamati a rispettarlo e a obbedirgli*.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Voi servirete al Signore, vostro Dio. Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua. Terrò lontana da te la malattia.
> *— Esodo 23:25*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: benedizione, salute, malattia, adorazione

Interpretazione:
Il versetto di *Esodo 23:25* esemplifica la promessa di Dio a coloro che scelgono di servire il Signore, il loro Dio. Grazie a ciò, la benedizione divina si manifesta in molti ambiti della nostra vita. In questo caso specifico, ci viene promessa una benedizione sul cibo: "Egli benedirà il tuo pane e la tua acqua".

Pane e acqua sono elementi essenziali della vita e Dio provvede a farci avere tutto il necessario per la sopravvivenza.

Una promessa di salute

Oltre alla benedizione sul cibo, abbiamo anche la certezza che Dio "allontanerà la malattia" da noi. Ciò significa che chi serve Dio può confidare in una vita sana e libera da malattie. Tuttavia, questa promessa non va intesa come la garanzia che non ci ammaleremo mai, bensì come la promessa che Dio sarà sempre con noi, anche nei momenti di malattia.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirli».
> *— Esodo 24:12*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: legge, obbedienza, ricevere

Interpretazione:
In *Esodo 24:12*, Dio ordina *a Mosè* di salire sul monte e di ricevere le tavole di pietra contenenti i comandamenti e la legge. Questa indicazione è chiara e sottolinea l'importanza delle leggi e dei comandamenti di Dio. Tali comandamenti e leggi sono di vitale importanza per la fede e la vita cristiana, poiché fungono da guida per seguire la volontà di Dio nella nostra quotidianità.

Perché abbiamo bisogno dei comandamenti?

I comandamenti e la legge di Dio riflettono la Sua volontà perfetta e il Suo carattere. Essi ci offrono una guida chiara e concreta per condurre una vita gradita a Dio e ci aiutano a evitare azioni peccaminose. La nostra natura peccaminosa spesso ci tenta a scegliere la strada sbagliata, ma i comandamenti di Dio ci indicano la via giusta e ci mostrano come vivere una vita santa e retta.

I comandamenti di Dio come insegnamento

In *Esodo 24:12*, Dio incarica Mosè di salire sul monte e ricevere le tavole di pietra recanti i comandamenti e la legge, affinché egli possa insegnarli al popolo d'Israele. Ciò dimostra che i

comandamenti di Dio non sono destinati soltanto alla nostra osservanza personale, ma devono anche essere condivisi con gli altri, consentendo loro di apprenderli e di seguirli a loro volta. Insegnare i comandamenti di Dio è un modo per condividere con il prossimo l'amore e la verità di Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Mosè rimase con il Signore quaranta giorni e quaranta notti senza mangiar pane e senza bere acqua. Il Signore scrisse sulle tavole le parole dell'alleanza, le dieci parole.
> *— Esodo 34:28*

Libro: Antico Testamento / Esodo
Argomenti: pane, patto, digiuno, legge, vicinanza, Parola di Dio

Interpretazione:
Il libro dell'Esodo è uno dei più importanti della Bibbia. Narra la storia della partenza del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida *di Mosè*. Questo versetto descrive il periodo che Mosè trascorse sul Monte Sinai con il Signore, per quaranta giorni e quaranta notti. Durante questo lasso di tempo, Mosè digiunò e ricevette da Dio i Dieci Comandamenti, incisi su tavole di pietra.

Perché Mosè digiunò per quaranta giorni?

Il digiuno è una pratica spirituale. Nel contesto biblico, è associato ad atti di sacrificio e devozione verso Dio. Mosè scelse di digiunare per quaranta giorni per dimostrare la propria devozione a Dio; astenendosi dal cibo e dalle bevande, egli ricercava una profonda connessione con il Divino.

Il significato dei Dieci Comandamenti

I Dieci Comandamenti furono consegnati a Mosè da Dio stesso e incisi su tavole di pietra. Essi costituiscono un insieme di principi e valori universali che hanno profondamente influenzato il modo in cui le persone concepiscono e vivono le proprie relazioni con Dio e con il prossimo. I Dieci Comandamenti comprendono precetti quali l'amore per Dio sopra ogni cosa e l'onore verso i genitori, oltre a divieti riguardanti l'omicidio, il furto, la menzogna e l'adulterio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*
